



ADOZIONE DELLA DIRETTIVA DI I LIVELLO

IL DIRETTORE DELL'ISPettorato NAZIONALE DEL LAVORO

VISTO il decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009, recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la legge n. 190 del 6 novembre 2012, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo n. 74 del 25 maggio 2017, recante *“Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 28 luglio 2017, recante l’atto generale di indirizzo rivolto alle amministrazioni centrali dello Stato, e considerato l’art. 8 del decreto legislativo n. 286 del 1999, che individua nella direttiva annuale del Ministro il documento base per la programmazione e la definizione degli obiettivi delle unità dirigenziali di primo livello;

VISTO il decreto legislativo n. 149 del 14 settembre 2015, recante *“Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;

VISTO l’art. 13 del decreto-legge n. 146 del 21 ottobre 2021, che modifica le competenze dell’Ispettorato Nazionale del lavoro in materia di vigilanza, i poteri di sospensione dell’attività imprenditoriale, il ruolo dell’INL in relazione al Sistema informatico nazionale di prevenzione, nonché l’organico degli ispettori e deicarabinieri del Nucleo Tutela lavoro;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 42 del 15 dicembre 2021, con cui è stato definito l’attuale assetto organizzativo della struttura centrale dell’INL, in vigore dal 01 febbraio 2022 come indicato nel decreto direttoriale n. 3 del 21 gennaio 2022;

VISTO il D.P.C.M. del 19 dicembre 2022 con il quale il dott. Paolo Pennesi è stato nominato capo dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro;

VISTA la Convenzione triennale per gli esercizi 2023-2025 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l’Ispettorato Nazionale del Lavoro formalizzata in data 11/01/2023, in attuazione delle disposizioni contenute nell’articolo 8, comma 4, lett. e) del d.lgs. n. 300/1999, richiamate dall’articolo 2, comma 1, del d.lgs. n. 149/2015 e dall’articolo 9 dello Statuto dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro, approvato con D.P.R. n. 109/2016;

TENUTO CONTO del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'INL, adottato con Decreto Direttoriale n. 22 del 09 aprile 2021, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 150/2009 e in coerenza con il d.lgs. n. 74/2017;

DATO ATTO che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2023-2025, cui la presente Direttiva è correlata, è stato adottato con Decreto Direttoriale n.21 del 17 febbraio 2023;

EMANA

la Direttiva generale di I livello per l'anno 2023 per lo svolgimento delle attività di competenza dell'INL, che considera gli obiettivi programmatici che l'Agenzia deve perseguire nell'anno di riferimento, tenendo presenti le risorse finanziarie ed umane disponibili.

Gli obiettivi, dettagliati nelle schede allegate, facenti parte integrante della presente Direttiva, sono attribuiti ai Dirigenti titolari delle Direzioni Centrali e si raccordano con quanto delineato nelle linee strategiche indicate nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato con D.D. n.21 del 17 febbraio 2023.

L'attuazione degli obiettivi programmatici e l'adozione di interventi efficaci volti alla loro realizzazione dovrà essere garantita da ciascuna Direzione centrale nell'ambito delle proprie competenze, in collaborazione, laddove necessario, con altri soggetti o strutture coinvolti.

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO

Paolo PENNESI